

**Monastero San Benedetto
Bergamo**



9 marzo

Solennità di Santa Francesca Romana
Patrona degli Oblati benedettini secolari

*Ufficio completo secondo il Rito Romano
Ad uso degli Oblati benedettini secolari*

PRIMI VESPRI

Introduzione

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. (**T. P.** Alleluia).

Inno

Lode alla donna forte:
lo splendore dei cieli
rivela il suo valore.

Arse di santo amore,
quando in preghiere ed opere
serviva i suoi fratelli.

Il Pane e la Parola
sostenero i suoi passi
verso la meta eterna.

O Cristo, nostra forza,
benedici il tuo popolo
nel nome dei tuoi santi.

A te, Gesù, sia gloria,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Benedetto il nome del Signore:
nelle sue sante rivela la sua misericordia (T. P. alleluia).

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Benedetto il nome del Signore:
nelle sue sante rivela la sua misericordia (T. P. alleluia).

2 ant. Città di Dio, esalta il tuo Signore:
in te ha benedetto i tuoi figli (T. P. alleluia).

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

2 ant. Città di Dio, esalta il tuo Signore:
in te ha benedetto i tuoi figli (T. P. alleluia).

3 ant. Su di te la compiacenza di Dio:
tu sarai la gioia del Signore (T. P. alleluia).

CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Su di te la compiacenza di Dio:
tu sarai la gioia del Signore (T. P. alleluia).

Lettura Breve

Fil 3, 7-8

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo.

Responsorio Breve

R. Esulto e mi rallegro * nella tua misericordia.

Esulto e mi rallegro nella tua misericordia.

V. Hai guardato all'umiltà della tua serva
nella tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Esulto e mi rallegro nella tua misericordia.

Antifona al Magnificat

Dio ti ha fatto sua sposa per sempre,
nella fedeltà e nell'amore (T. P. alleluia).

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Antifona al Magnificat

Dio ti ha fatto sua sposa per sempre,
nella fedeltà e nell'amore (T. P. alleluia).

Intercessioni

Con la preziosa intercessione di tutti i santi e di tutte le sante del cielo preghiamo il Signore: Ricordati della tua Chiesa, Signore.

Per le sante martiri, che con cristiana fermezza hanno vinto la morte,

- dona alla tua Chiesa, in mezzo alle sofferenze e alle prove, la forza dello Spirito.

Per le sante, che si santificarono con la grazia del sacramento nuziale,

- dona alla tua Chiesa la fecondità apostolica.

Per le vedove, che hanno illuminato la loro solitudine con la preghiera e le opere di carità,

- concedi alla tua Chiesa di testimoniare al mondo la forza misteriosa della carità e della preghiera.

Per le sante, che generarono ed educarono i loro figli all'impegno civile e alla testimonianza del tuo regno,

- dona alla tua Chiesa di generare tutti gli uomini alla verità e alla grazia.

Per tutte le sante donne, che hanno meritato di contemplare la luce del tuo volto,

- concedi ai nostri fratelli defunti l'eterna gioia del paradiso.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

V. Signore ascolta la mia preghiera,

R. e il mio grido giunga a te.

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

UFFICIO DELLE LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra

R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Nella festa di santa Francesca Romana
lodiamo il Signore nostro Dio (T. P. alleluia).

SALMO 94

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dei.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,*
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: †
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo». (Ant.)

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.)

Inno

Gerusalemme nuova,
immagine di pace,
costruita per sempre
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo
Come vergine sposa,
per congiungerti a Cristo
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,
risplendenti di luce,
si radunano in festa
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,
scolpite dallo Spirito

con la croce e il martirio
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio
E allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli dei secoli. Amen

1 ant. Sulla sua bocca, discorsi di saggezza;
sulle sue labbra, parole di bontà (T. P. alleluia).

SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole *
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

1 ant. Sulla sua bocca, discorsi di saggezza;
sulle sue labbra, parole di bontà (T. P. alleluia).

2 ant. Beata la donna che confida nel Signore:
dal suo cuore un inno al nostro Dio (T. P. alleluia).

SALMO 44, 2-10

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

2 ant. Beata la donna che confida nel Signore:
dal suo cuore un inno al nostro Dio (T. P. alleluia).

3 ant. Con gioia ed esultanza
entrano nella casa di Dio (T. P. alleluia).

SALMO 44, 11-18

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

E` presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

3 ant. Con gioia ed esultanza
entrano nella casa di Dio (T. P. alleluia).

V. Il mio cuore medita sempre la tua parola (T. P. alleluia).

R. Signore, mia roccia e mio redentore (T. P. alleluia).

Prima Lettura

Dal libro dei Proverbi 31, 10-31

Elogio della donna forte

Una donna perfetta chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore.

In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

Essa gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.

Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.

Ella è simile alle navi di un mercante, fa venire da lontano le provviste.

Si alza quando ancora è notte e prepara il cibo alla sua famiglia e dà ordini alle sue domestiche.

Pensa ad un campo e lo compra e con il frutto delle sue mani pianta una vigna.

Si cinge con energia i fianchi e spiega la forza delle sue braccia.

E' soddisfatta, perché il suo traffico va bene, neppure di notte si spegne la sua lucerna.

Stende la sua mano alla conocchia e mena il fuso con le dita.

Aprire le sue mani al misero, stende la mano al povero.

Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutti i suoi di casa hanno doppia veste.

Si fa delle coperte, di lino e di porpora sono le sue vesti.

Suo marito è stimato alle porte della città dove siede con gli anziani del paese.

Confeziona tele di lino e le vende e fornisce cinture al mercante.

Forza e decoro sono il suo vestito e se la ride dell'avvenire.

Aprire la bocca con saggezza e sulla sua lingua c'è dottrina di bontà.

Sorveglia l'andamento della casa; il pane che mangia non è frutto di pigrizia.

I suoi figli sorgono a proclamarla beata e suo marito a farne l'elogio:

«Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti, ma tu le hai superate tutte!».

Fallace è la grazia e vana è la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare.

Datele del frutto delle sue mani e le sue stesse opere la lodino alle porte della città.

Responsorio

R. Questa è la donna perfetta, rivestita della forza di Dio;

* nella notte non si spegne la sua lucerna (**T. P.** alleluia).

V. Dio la sostiene con la luce del suo volto: non potrà vacillare,

R. nella notte non si spegne la sua lucerna (**T. P.** alleluia).

V. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. nella notte non si spegne la sua lucerna (**T. P.** alleluia).

Seconda lettura

Dalla «Vita di santa Francesca Romana», scritta da Maria Maddalena di Anguillara, superiora delle Oblate di Tor de' Specchi

*(Capp. 6-7; Acta Sanctorum Martii 2, *188-*189)*

La pazienza e la carità di santa Francesca

Dio mise alla prova la pazienza di Francesca non soltanto nei beni esterni di fortuna, ma volle provarla anche nel suo stesso corpo in molti modi. Soffrì malattie per le quali fu molto tormentata. Però non fu dato mai di osservare in lei alcun moto di impazienza, nessun gesto di contrarietà per cure fastidiose o sbagliate.

Francesca diede esempio di costanza nella morte immatura dei figli, che pure amava con grande tenerezza, adattandosi con serenità al volere divino e ringraziando Dio per quanto le accadeva. Con pari costanza sopportò le lingue dei maldicenti e dei detrattori che sparlavano del suo modo di vivere. Non dimostrò neppur il minimo indizio di avversione per quelle persone che parlavano senza riguardo di lei e delle sue cose, ma ricambiò sempre con il bene il male. Anzi pregava continuamente Dio per loro.

Dio l'aveva scelta ad essere santa non per sé sola, ma per far godere anche agli altri i doni ricevuti per la salute e dell'anima e del corpo. Perciò l'aveva dotata di tanta amabilità che chiunque avesse avuto modo di trattare con lei si sentiva istantaneamente preso da amore e stima per la sua persona e diveniva docile ad ogni suo volere.

Nelle sue parole c'era tanta efficacia divina che portava pronto sollievo agli afflitti, calmava gli inquieti, chetava gli adirati, riconciliava i nemici, spegneva vecchi odi e rancori e, spessissimo, impediva vendette, già meditate e preparate.

In una parola, sembrava poter frenare i sentimenti di qualsiasi persona e guidarli dove voleva lei.

Perciò da ogni parte si faceva ricorso a Francesca come a rifugio sicurissimo e nessuno si allontanava da lei senza esser stato consolato, quantunque ella biasimasse liberamente i peccati e stigmatizzasse senza paura tutto ciò che era colpevole e spiacente a Dio.

Imperversavano a Roma diverse malattie, ritenute mortali e contagiose. Ma la santa, disprezzando ogni paura di contagio, non dubitò di mostrare la sua pietà verso i miseri e i bisognosi. Prima li induceva con la sua carità a riconciliarsi con Dio, poi li aiutava amorevolmente ad accettare dalle sue mani ogni malanno, e a sopportarlo per suo amore. Ricordava che Cristo, per primo, aveva sofferto tanti dolori per loro.

Francesca non si accontentava di curare gli infermi che poteva raccogliere in casa sua, ma andava a cercare anche quelli degenti nei loro tuguri e negli ospedali pubblici. Trovatili, dissetava quelli che avevano sete, faceva i letti e fasciava le ferite. Quanto più queste erano maleodoranti e stomachevoli, tanto più le trattava con pietà e con cura. Andando all'ospedale detto Campo Santo, era solita portare con sé cibi e vivande squisite da distribuire fra i più bisognosi; nel ritorno poi portava a casa stracci di vestiti e poveri panni tutti sporchi che ella, lavati e ben ricuciti, come se dovessero servire al Signore stesso, ripiegava con cura e metteva da parte tra profumi.

Per trent'anni Francesca praticò questo servizio agli infermi negli ospedali, mentre ancora abitava nella casa di suo marito, frequentando gli ospedali di Santa Maria e Santa Cecilia in Trastevere, e un altro, quello di Santo Spirito in Sassia e un quarto al Campo Santo. E siccome in questo tempo di contagio non solo era difficile trovare medici che curassero i corpi, ma anche sacerdoti che somministrassero la necessaria medicina alle anime, ella li ricercava e li conduceva a coloro che già

erano stati preparati a ricevere i sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Per poter fare questo a suo piacimento, con maggior comodità, manteneva a sue spese un sacerdote, il quale, recandosi ai predetti ospedali, visitava i malati da lei indicati.

Responsorio *(Rt 3, 10. 11; cfr. Gdt 13, 25)*

R. Sii benedetta dal Signore!

* Il popolo di Dio ti ammira come una donna di coraggio e di fede.

V. Il Signore ha reso glorioso il tuo nome: gli uomini non si stancheranno di lodarti.

R. Il popolo di Dio ti ammira come una donna di coraggio e di fede.

Ant. Trovata / una perla preziosa,
vende tutti i suoi averi e la compra (**T.P.** alleluia).

AT 18 Sir. 39,13-16a

Ascoltatemi, figli santi, *

crescete come una pianta di rose su un torrente.

Come incenso spandete un buon profumo, *

fate fiorire fiori come il giglio,

spandete profumo e intonate un canto di lode; *

benedite il Signore per tutte le opere sue.

Magnificate il suo nome; †

proclamate le sue lodi *

con i vostri canti e le vostre cetre;

così direte nella vostra lode: *

“Quanto sono magnifiche tutte le opere del Signore!”

AT 35 Is. 61,10-62,3

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della giustizia,

come uno sposo che si cinge il diadema *
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †
e come un giardino fa germogliare i semi, *
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode
davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

AT 37 Is. 62,4-7

Nessuno ti chiamerà più "Abbandonata", *
né la tua terra sarà più detta "Devastata",
ma tu sarai chiamata "Mio compiacimento" *
e la tua terra, "Sposata",

perché di te si compiacerà il Signore *
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, *
così ti sposterà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così per te gioirà il tuo Dio.

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; *
per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai.
Voi, che rammentate le promesse al Signore, *
non prendetevi mai riposo

e neppure a lui date riposo, †
finché non abbia ristabilito Gerusalemme, *
e finché non l'abbia resa il vanto della terra.

Ant. Trovata / una perla preziosa,
vende tutti i suoi averi e la compra (**T.P.** alleluia).

‡ **Dal Vangelo secondo Luca**

Lc 2,36-38

In quel tempo, c'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Inno TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

[*] Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

[*] Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI

Introduzione

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. (T. P. Alleluia).

Inno

O Cristo, Verbo del Padre,
glorioso re dei Santi,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

1 ant. A te si stringe l'anima mia,
mi sostiene con forza la tua destra (T. P. alleluia).

SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
e penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. A te si stringe l'anima mia,
mi sostiene con forza la tua destra (T. P. alleluia).

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno (T. P. alleluia).

CANTICO Dn 3, 57-88. 56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, fulgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno (T. P. alleluia).

3 ant. Esulto di gioia per la tua grazia, o Signore
(T. P. alleluia).

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Esulto di gioia per la tua grazia, o Signore
(T. P. alleluia).

Lettura Breve

Rm 12, 1-2

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Responsorio Breve

R. Dio la sostiene * con la luce del suo volto.

Dio la sostiene con la luce del suo volto.

V. Non potrà vacillare: Dio è con lei
con la luce del suo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dio la sostiene con la luce del suo volto.

Antifona al Benedictus

Chiunque fa la volontà del Padre mio,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore
(**T. P.** alleluia).

CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,*
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Antifona al Benedictus

Chiunque fa la volontà del Padre mio,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore
(**T. P.** alleluia).

Invocazioni

Glorifichiamo il nostro Salvatore con tutti i santi e le sante del
cielo, e supplichiamolo: *Vieni, Signore Gesù.*

Signore Gesù, che hai perdonato molto alla donna peccatrice
perché aveva molto amato,
- perdona i nostri debiti.

Signore Gesù, che nei tuoi viaggi apostolici fosti seguito dalle
sante donne e aiutato dal loro umile
servizio,
- concedi a noi di seguire la via della carità.

Signore Gesù, ascoltato come maestro da Maria e servito da
Marta,
- rendici attenti alla tua parola e generosi nella carità.

Signore Gesù, che chiami fratello, sorella e madre quanti
compiono la tua volontà,
- fa' che aderiamo sempre ai tuoi desideri nelle parole e nelle
opere.

Padre nostro

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un
modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in
ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e
camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

V. Signore ascolta la mia preghiera,

R. e il mio grido giunga a te.

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Introduzione

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Amen (**T. P.** alleluia).

Inno rispondente all'Ora

TERZA

Antifona

Sopra i miei figli e le mie figlie
effonderò il mio Spirito (**T. P.** alleluia).

Salmodia complementare I

Lettura Breve

Gal 6, 7b-8

Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

V. Beato chi è integro nella sua via (**T. P.** alleluia).

R. chi cammina nella legge del Signore (**T. P.** alleluia).

SESTA

Antifona

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente (**T. P.** alleluia).

Salmodia complementare II

Lettura Breve

I Cor 9, 26-27

Io corro, ma non come chi è senza meta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perché non succeda che dopo avere predicato agli altri, venga io stesso squalificato.

V. Ho trovato il mio grande amore (**T. P.** alleluia).

R. lo stringo a me, e non lo lascio andare (**T. P.** alleluia).

NONA

Antifona

Sono tutta del Signore;
egli è tutto per me (**T. P.** alleluia).

Salmodia complementare III

Lettura Breve

Fil 4, 8. 9b

Fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi!

V. Voglio cantare inni a te, Signore (**T. P.** alleluia):

R. agirò con saggezza nella via dell'innocenza (**T. P.** alleluia).

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per Cristo nostro Signore.

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SECONDI VESPRI

Introduzione

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Amen (T. P. alleluia).

Inno

Lode alla donna forte:
lo splendore dei cieli
rivela il suo valore.

Arse di santo amore,
quando in preghiere ed opere
serviva i suoi fratelli.

Il Pane e la Parola
sostennero i suoi passi
verso la meta eterna.

O Cristo, nostra forza,
benedici il tuo popolo
nel nome dei tuoi santi.

A te, Gesù, sia gloria,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. La tua salvezza, Signore,
è tutta la mia gioia (T. P. alleluia).

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. La tua salvezza, Signore,
è tutta la mia gioia (T. P. alleluia).

2 ant. Salde come la roccia,
le parole di Dio nel suo cuore (T. P. alleluia).

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. Salde come la roccia,
le parole di Dio nel suo cuore (T. P. alleluia).

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno. (T. P. alleluia).

CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno. (T. P. alleluia).

Lettura breve

Rm 8, 28-30

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Responsorio Breve

R. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

V. Nella sua tenda ti ha fatta abitare

* e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Antifona al Magnificat

Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:
avrete cento volte tanto e la vita eterna. (T. P. alleluia).

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:
avrete cento volte tanto e la vita eterna. (T. P. alleluia).

Intercessioni

Con la preziosa intercessione di tutti i santi e di tutte le sante
del cielo preghiamo il Signore: *Ricordati della tua Chiesa,
Signore.*

Per le sante martiri, che con cristiana fermezza hanno vinto la
morte,
- dona alla tua Chiesa, in mezzo alle sofferenze e alle prove, la
forza dello Spirito.

Per le spose, che si santificarono con la grazia del sacramento
nuziale,
- dona alla tua Chiesa la fecondità apostolica.

Per le vedove, che hanno illuminato la loro solitudine con la
preghiera e le opere di carità,
- concedi alla tua Chiesa di testimoniare al mondo la forza
misteriosa della carità e della preghiera.

Per le madri sante, che generarono ed educarono i loro figli
all'impegno civile e alla testimonianza
del tuo regno,

- dona alla tua Chiesa di generare tutti gli uomini alla verità e alla grazia.

Per tutte le sante donne, che hanno meritato di contemplare la luce del tuo volto,

- concedi ai nostri fratelli defunti l'eterna gioia del paradiso.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

V. Signore ascolta la mia preghiera,

R. e il mio grido giunga a te.

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.